



ALLEGATO SCARICHI 1

Oggetto: Ditta L'Angelo e La Margherita Soc. Agricola Srl - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta L'Angelo e La Margherita Soc. Agricola Srl (P.Iva 03495750543), con sede legale in Massa Martana (PG), voc. Scanzano n. 496, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Massa Martana e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 213850 del 05/11/2021 e successiva integrazione acquisita al prot. n. 0249416 del 28/12/2021, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento, destinato ad attività agrituristica, sito in Comune di Massa Martana (PG), voc. Scanzano (Foglio n. 24 part.IIe n. 58, 212);

CONSIDERATO inoltre che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali provenienti da impianto geotermico a bassa entalpia a circuito aperto ubicato nell'insediamento suddetto, alimentato dalle acque emunte dal pozzo "P1" (Foglio n. 24 part.IIa n. 58), e recapitanti in acque sotterranee tramite pozzo "P2" (Foglio n. 24 part.IIa n. 212);

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021";



VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 8 Marzo 2010 n. 386 avente per oggetto: “Indicazioni tecniche amministrative per la realizzazione di pozzi per lo sfruttamento di risorse geotermiche a bassa entalpia”;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta L'Angelo e La Margherita Soc. Agricola Srl è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta L'Angelo e La Margherita Soc. Agricola Srl (P.Iva 03495750543), con sede legale in Massa Martana (PG), voc. Scanzano n. 496, dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali provenienti da impianto geotermico a bassa entalpia a circuito aperto ubicato nell'insediamento richiamato in premessa, alimentato dalle acque emunte dal pozzo “P1” (Foglio n. 24 part.III n. 58), e recapitanti in acque sotterranee tramite pozzo “P2” (Foglio n. 24 part.III n. 212), secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Le opere di captazione e reimmissione in falda sotterranea non devono essere realizzate all'interno di zone di rispetto, di protezione e di riserva delle captazioni destinate al consumo umano ai sensi dell'art. 94 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- b) Durante la realizzazione dell'impianto, dovrà essere verificato che la re-immissione in falda delle acque venga effettuata nella stessa falda dalla quale vengono prelevate;
- c) Durante la realizzazione dell'impianto, dovrà essere verificato che le acque reimmesse nella falda sotterranea non abbiano una differenza di temperatura maggiore di 5°C rispetto alla temperatura delle acque prelevate e comunque non superiori ai 25°C;
- d) Dovranno essere installati dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi derivati e di quelli restituiti in falda;



- e) Il pozzo di re-immissione in falda deve essere costruito in modo da non determinare il miscelamento di falde e/o acquiferi separati da aquicludi e la percolazione diretta di inquinanti provenienti dalla superficie;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili, ai fini del controllo, i punti di campionamento delle acque, ubicati in uscita dal pozzo P1 e in ingresso al pozzo di re-immissione P2;
- b) La re-immissione in falda delle acque deve essere effettuata nella stessa falda dalla quale sono state prelevate;
- c) Le acque prelevate e poi reimmesse in falda non devono essere contaminate da sostanze inquinanti e comunque le acque reimmesse in falda non devono avere caratteristiche qualitative peggiori di quelle prelevate;
- d) Le acque reimmesse nella falda sotterranea non dovranno avere una differenza di temperatura maggiore di 5°C, rispetto alla temperatura dell'acqua prelevata e comunque non devono superare i 25°C;
- e) Controllare, con frequenza annuale, le acque emunte e reimmesse in falda, in corrispondenza dei punti di ispezione e campionamento di cui al precedente punto a). E' obbligatoria la misura del parametro Temperatura. La data prevista per gli autocontrolli dovrà essere preventivamente comunicata ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord, distretto Todi-Marsciano-Bastia;
- f) Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque, relativi agli autocontrolli di cui al precedente punto e), dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico. I certificati di analisi dovranno essere inviati con frequenza annuale alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord, distretto Todi-Marsciano-Bastia;
- g) Le condotte di adduzione agli strumenti di misurazione delle portate e dei volumi derivati e di quelli restituiti in falda devono essere chiaramente identificabili e gli stessi strumenti devono essere accessibili, leggibili e correttamente mantenuti;
- h) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e in qualsiasi periodo dell'anno, agli Enti di controllo;



Regione Umbria

Giunta Regionale

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite e la data di attivazione dell'impianto.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)